

BILANCIO BIOERA S.p.A.

PROSPETTI CONTABILI:

Situazione patrimoniale-finanziaria

Conto economico separato

Conto economico complessivo

Rendiconto finanziario

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

NOTA ILLUSTRATIVA

Situazione patrimoniale-finanziaria

	note	31.12.2012	correlate:	31.12.2011	correlate:
Immobilizzazioni materiali	1	108.159		109.200	
Immobilizzazioni immateriali	2	32.556		58.253	
Partecipazioni	3	13.711.214		8.152.335	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	3.800.000		-	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	5	3.132.525	3.132.525	3.541.211	3.541.211
Crediti e altre attività non correnti	6	176.236		152.591	
Imposte anticipate	7	1.508.711		1.537.535	
Attività non correnti		22.469.401		13.551.125	
Crediti commerciali		29.711	29.711	54.073	54.073
Altre attività e crediti diversi correnti	8	758.589	736.748	143.240	116.055
Crediti tributari	9	98.368		426.150	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	10	2.873.746	389.815	4.510.116	115.488
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	2.037.088		1.481.256	
Attività correnti		5.797.502		6.614.835	
TOTALE ATTIVITA'		28.266.903		20.165.960	
Capitale		15.716.268		18.000.133	
Riserve		-		(1.859.501)	
Utili/(Perdite) a nuovo e di esercizio		3.962.141		(2.951.272)	
Patrimonio netto	12	19.678.409		13.189.360	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	13	3.794.774		4.216.415	
Benefici per i dipendenti - TFR		13.887		6.202	
Fondi non correnti	14	475.843		-	
Imposte differite		2.807		-	
Altre passività e debiti diversi non correnti	15	834.919		-	
Passività non correnti		5.122.230		4.222.617	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	13	838.097		59.596	
Debiti commerciali	16	1.024.004	39.586	1.041.037	10.484
Fondi correnti	14	1.300.417		1.483.196	
Debiti tributari		25.296		8.652	
Altre passività e debiti diversi correnti	17	278.450	130.115	161.502	68.783
Passività correnti		3.466.264		2.753.983	
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		28.266.903		20.165.960	

Conto economico separato

	note	2012	correlate:	2011	correlate:
Ricavi	18	1.751.740	1.741.750	1.012.389	573.333
Altri ricavi operativi		33.118		205.091	
	Ricavi	1.784.858		1.217.480	
Costi per servizi e prestazioni	19	(1.984.874)	(201.777)	(2.052.097)	(144.813)
Costi del personale	20	(413.781)		(192.905)	
Altri costi operativi	21	(463.103)		(72.919)	
Accantonamenti		-		(139.055)	
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	22	2.738.324		23.323.588	
	Risultato operativo lordo	1.661.424		22.084.092	
Ammortamenti		(48.962)		(26.667)	
(Svalutazioni)/Rivalutazioni	23	4.729.468		-	
	Risultato operativo	6.341.930		22.057.425	
Proventi/(Oneri) finanziari netti	24	5.825	119.002	121.776	88.892
	Utile ante imposte	6.347.755		22.179.201	
Imposte sul reddito	25	141.294	680.097	940.051	107.844
	UTILE NETTO	6.489.049		23.119.252	

Conto economico complessivo

	note	2012	correlate:	2011	correlate:
	Utile netto	6.489.049		23.119.252	
Altre componenti di conto economico complessivo					
Imposte sul reddito					
	Altre componenti di conto economico complessivo	-		-	
	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	6.489.049		23.119.252	

Rendiconto finanziario

	note	2012	correlate:	2011	correlate:
Utile netto		6.489.049	2.339.071	23.119.252	625.256
Ammortamenti		48.962		26.667	
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	23	(4.968.879)		-	
Oneri/(Proventi) finanziari netti	24	(5.825)	(119.002)	(121.776)	(88.892)
Esdebitazione Bioera		-		(23.323.588)	
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali		24.362	24.362	(25.995)	(32.074)
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali	16	(17.033)	29.102	(1.068.247)	10.484
Variazione fondi (inclusi benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro)		300.749		(405.933)	
Variazione netta altri debiti/crediti		312.873	(559.361)	(1.963)	(47.272)
Variazione netta debiti/crediti tributari		344.426		(417.498)	
Variazione netta passività/attività fiscali per imposte differite/anticipate	25	31.631		(832.207)	
Flusso monetario da attività operative		2.560.315		(3.051.288)	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali		(22.224)		(194.120)	
Investimento in Essere Benessere S.p.A.	4	(3.800.000)		-	
Aumenti di capitale società controllate	3	(590.000)		(2.438.945)	
Disinvestimenti - cessione quote CDD S.p.A.		-		1.728.306	1.728.306
Flusso monetario da attività di investimento		(4.412.224)		(904.759)	
Incremento/(Decremento) di debiti finanziari (correnti e non)	13	356.860		(539.250)	
(Incremento)/Decremento di crediti finanziari (correnti e non)		2.045.056	872.917	(4.257.472)	(115.488)
Oneri/(Proventi) finanziari netti	24	5.825	119.002	121.776	88.892
Versamento azionisti per aumento di capitale		-		12.000.008	
Altre variazioni di patrimonio netto		-		(2.030.829)	
Flusso monetario da attività di finanziamento		2.407.741		5.294.233	
FLUSSO DI DISPONIBILITA' LIQUIDE DELL'ESERCIZIO		555.832		1.338.186	
Disponibilità liquide iniziali	11	1.481.256		143.070	
Flusso di disponibilità liquide dell'esercizio		555.832	2.706.092	1.338.186	2.169.212
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	11	2.037.088		1.481.256	

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	capitale	riserva legale	riserva sovrapprezzo azioni	altre riserve	utili/(perdite) a nuovo	utili netti	patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2012	18.000.133	-	-	(1.859.501)	(26.070.524)	23.119.252	13.189.360
Destinazione risultato d'esercizio 2011				1.859.501	21.259.751	(23.119.252)	-
Riduzione capitale sociale su base volontaria	(2.283.865)				2.283.865		-
Utile netto						6.489.049	6.489.049
Saldo al 31 dicembre 2012	15.716.268	-	-	-	(2.526.908)	6.489.049	19.678.409

	capitale	riserva legale	riserva sovrapprezzo azioni	altre riserve	utili/(perdite) a nuovo	utili netti	patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2011	1.787.500	357.501	14.806.493	(1.363.381)	(38.223.750)	(3.434.762)	(26.070.399)
Riduzione capitale sociale per perdite	(1.787.375)	(357.501)	(14.806.493)	1.363.381	15.587.988		-
Destinazione risultato d'esercizio 2010					(3.434.762)	3.434.762	-
Aumento capitale sociale	18.000.008			(1.859.501)			16.140.507
Utile netto						23.119.252	23.119.252
Saldo al 31 dicembre 2011	18.000.133	-	-	(1.859.501)	(26.070.524)	23.119.252	13.189.360

NOTA ILLUSTRATIVA

A. INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sulla Società

Bioera S.p.A. ("*Bioera*" o "*la Società*") è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, operante come *holding* industriale nel settore della produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti biologici e naturali.

La sede legale della Società è a Milano (Italia), via Palestro 6.

Bioera S.p.A. è quotata presso la Borsa valori di Milano - segmento MTA.

Bioera S.p.A., in qualità di capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2012.

Publicazione del bilancio di esercizio

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2013.

Ai sensi del paragrafo 17 dello IAS 10, gli azionisti della Società hanno il potere di rettificare il bilancio dopo la sua pubblicazione.

Conformità agli IFRS

Il bilancio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("*IFRS*") adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Operazioni non ricorrenti

In data 29 marzo 2012, la Società ha sottoscritto un accordo transattivo con i fondi di investimento lussemburghesi *Ca.P.Eq. Partners II* e *Natixis-Cape* in forza del quale, a fronte del riconoscimento di un importo complessivo di Euro 725 migliaia, tali fondi hanno formalmente confermato che la quota di partecipazione in Lacote S.r.l. (pari al 30% del capitale sociale di quest'ultima) era da ritenersi libera da gravami e rivendicazioni di ogni genere, e, pertanto, nella piena ed esclusiva disponibilità della Società stessa; successivamente, in data 30 marzo 2012, Bioera ha firmato con il dott. Egidio Siena, già socio di riferimento della Lacote, un contratto di cessione delle quote detenute per l'importo complessivo di Euro 3.500 migliaia.

I risultati economici relativi all'operazione sono evidenziati alla nota n. 22.

Base di presentazione

Il bilancio di esercizio è composto dalla *Situazione patrimoniale-finanziaria*, dal *Conto economico separato*, dal *Conto economico complessivo*, dal *Rendiconto finanziario*, dal *Prospetto delle variazioni di patrimonio netto* e dalla *Nota illustrativa*.

In particolare:

- nella *situazione patrimoniale-finanziaria* sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- nel *conto economico separato* l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi; viene evidenziato l'aggregato "*risultato operativo*" che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito;
- per il *rendiconto finanziario* viene utilizzato il metodo indiretto.

Con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Al fine di meglio rappresentare i dati contabili di bilancio, sono state effettuate delle riclassificazioni di voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico, con contestuale riclassificazione sui valori al 31 dicembre 2011; per maggiori dettagli si rimanda alle specifiche note (note n. 5 e 22).

Continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale; la Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 dello IAS 1) sulla continuità aziendale; in particolare gli Amministratori ritengono che i flussi economico-finanziari previsti nelle stime e nei *business plan* 2013-2015 della Società e del Gruppo, pur soggetti all'incertezza dovuta alla natura previsionale degli stessi, siano ragionevoli e realizzabili e tali da permettere lo sviluppo e la crescita della Società in futuro.

Variazioni nei principi contabili applicabili

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2012 ed omologati dall'Unione Europea.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2012

I seguenti emendamenti, *improvements* ed interpretazioni, efficaci dal 1 gennaio 2012, disciplinano fattispecie e casistiche attualmente non presenti all'interno dell'azienda alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- emendamento all'IFRS 7 - *strumenti finanziari: informazioni aggiuntive*,
- emendamento allo IAS 12 - *imposte sul reddito*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - *strumenti finanziari*; lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in data 16 dicembre 2011. Il principio rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e la valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie; il processo di omologazione, che dovrebbe entrare in vigore a partire dal 1 gennaio 2013, è stato per ora sospeso.

Lo IASB, in data 28 giugno 2012, ha pubblicato gli IFRS 10, 11 e 12 e aggiornato gli IAS 27 e 28, con l'obiettivo di ridisegnare le regole della rendicontazione di Gruppo; per tali principi lo IASB aveva indicato il 1 gennaio 2013 come data di entrata in vigore, tuttavia la Commissione Europea, con l'omologazione dell'11 dicembre 2012, ha posticipato la data di applicazione al 1 gennaio 2014.

L'IFRS 13 - *fair value measurement* emesso in data 13 maggio 2011 andrà ad armonizzare in misura maggiore tutte le norme relative a questo ambito; il nuovo principio contabile entra in vigore a partire dal 1 gennaio 2013.

Con Regolamento n. 475/2012 emesso dalla Commissione Europea in data 5 giugno 2012, sono state omologate le modifiche al principio internazionale IAS 19 - *employee benefits*, rivisto dallo IASB in data 16 giugno 2011, che prevedono tra l'altro: (i) l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio - gli utili e le perdite attuariali rilevati nel prospetto del conto economico complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; e (ii) l'eliminazione della separata presentazione delle componenti del costo relativo alla passività per benefici definiti, rappresentate dal rendimento atteso delle attività al servizio del piano e dal costo per interessi, e la sostituzione con l'aggregato "*net interest*". Le nuove disposizioni sono efficaci a partire al 1 gennaio 2013.

Gli emendamenti allo IAS 1, emessi anch'essi in data 16 giugno 2011, andranno a migliorare la presentazione dei componenti del conto economico complessivo; i nuovi requisiti sono efficaci per periodi annuali a partire dal 1 luglio 2012.

In data 11 dicembre 2012 lo IASB ha omologato degli emendamenti all'IFRS 7 e allo IAS 32 che entreranno in vigore rispettivamente il 1 gennaio 2013 e il 1 gennaio 2014.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni da parte del *management* che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime. In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi; le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Partecipazioni: le partecipazioni in imprese controllate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte del *management* della Società per individuare elementi possibili di *impairment*, soprattutto alla luce dell'attuale crisi economica e finanziaria mondiale.

Imposte anticipate: al 31 dicembre 2012 il bilancio di Bioera S.p.A. evidenzia imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili a nuovo; in considerazione dell'adesione di Bioera al consolidato fiscale nazionale assieme alle controllate *Ki Group, La Fonte della Vita e Organic Oils*, nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i *budget* ed i piani delle società del Gruppo. Sebbene questi ultimi presentino assunzioni e previsioni soggette all'incertezza connessa alla loro natura previsionale, gli Amministratori ritengono che i flussi economico-finanziari che si genereranno nei prossimi esercizi siano tali da permettere la recuperabilità di tali valori; non è tuttavia possibile escludere a priori che un ulteriore inasprimento della crisi finanziaria ed economica ancora in atto potrebbe mettere in discussione i tempi e le modalità previste nelle stime preliminari 2013-2015 per la recuperabilità di tali poste di bilancio.

B. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, la cui valutazione è stata effettuata in base al *fair value*, ossia al valore che rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente. Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene, o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se, e solo se, è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora, invece, tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione, queste verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- altri beni: da 3 a 5 anni.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività; per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in

relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce “(Svalutazioni)/Rivalutazioni”.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia; se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo; tuttavia, le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati; tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni, licenze e marchi (marchi e brevetti): da 5 a 10 anni,
- altre immobilizzazioni (*software*): 3 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il *fair value* del bene, al netto dei costi accessori di vendita, ed il suo valore d'uso; nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi

finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce “(Svalutazioni)/Rivalutazioni”.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono contabilizzate al costo.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico eccede il valore recuperabile; in tal caso le partecipazioni vengono svalutate fino a riflettere quest'ultimo valore, che coincide con il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato; gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente:

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value*, con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa. In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio; per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo, oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento;

Investimenti posseduti fino a scadenza: sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che la Società ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi, che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza;

Crediti e finanziamenti attivi: sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli “*investimenti posseduti fino a scadenza*”;

Attività finanziarie disponibili per la vendita: accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti (comprende ad esempio titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine, c.d. *partecipazioni in altre imprese*); dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con iscrizione degli utili o delle perdite in una apposita voce del conto economico complessivo fintantoché esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore (in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati al conto economico separato). Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo affidabile sono valutati al costo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente, i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo. I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa e lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale ad esempio la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo; i crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili; non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo,

mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo. I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa e lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario; gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la

valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività; quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a:

- il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio,
- più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali),
- meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate,
- dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistenti) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

La Società rileva immediatamente a conto economico tutti gli utili e perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni del piano. Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è quindi pari alla somma algebrica dei seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti,
- gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo,
- il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano,
- gli utili e le perdite attuariali,
- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate,
- l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante; i ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile:

Prestazione di servizi: il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio; quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili. Lo stadio di completamento è determinato attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati;

Interessi: sono rilevati per competenza con un criterio temporale utilizzando il metodo dell'interesse effettivo;

Dividendi: sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente, e sono espese nella voce "*Debiti tributari*", al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "*Crediti tributari*".

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, la Società rileva imposte differite o anticipate. In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce "*Imposte differite*". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali, o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente; tale attività è esposta in bilancio alla voce "*Imposte anticipate*".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività sulla base delle aliquote fiscali vigenti, o di fatto vigenti, alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, o nel prospetto del conto economico complessivo, se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando la Società non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi.

Conseguentemente, quando risulta che la Società ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria; questo si verifica essenzialmente:

- quando il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta,
- quando il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici,
- quando il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria; in caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quella attività, che è stata accumulata nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

C. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

1. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

	1-gen-2012	acquisizioni	ammortamenti	dismissioni	31-dic-2012
Costo storico	103			(103)	-
Fondi ammortamento e svalutazione	(103)			103	-
Impianti e macchinari	-	-	-	-	-
Costo storico	40			(40)	-
Fondi ammortamento e svalutazione	(40)			40	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-
Costo storico	482	23		(304)	201
Fondi ammortamento e svalutazione	(373)		(24)	304	(93)
Altri beni	109	23	(24)	-	108
Costo storico	625	23	-	(447)	201
Fondi ammortamento e svalutazione	(516)	-	(24)	447	(93)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	109	23	(24)	-	108

	1-gen-2011	acquisizioni	ammortamenti	dismissioni	31-dic-2011
Costo storico	103				103
Fondi ammortamento e svalutazione	(103)				(103)
Impianti e macchinari	-	-	-	-	-
Costo storico	40				40
Fondi ammortamento e svalutazione	(40)				(40)
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-
Costo storico	361	121			482
Fondi ammortamento e svalutazione	(361)		(12)		(373)
Altri beni	-	121	(12)	-	109
Costo storico	504	121	-	-	625
Fondi ammortamento e svalutazione	(504)	-	(12)	-	(516)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	121	(12)	-	109

I decrementi registrati nell'esercizio si riferiscono allo storno di immobilizzazioni, già totalmente svalutate in esercizi precedenti, non più nelle disponibilità della Società in conseguenza del rilascio dei locali in precedenza detenuti in locazione in comune di Caviago (RE).

Al 31 dicembre 2012 la voce "altri beni" include principalmente i costi sostenuti nell'esercizio 2011 per attività di progettazione, direzione lavori, ristrutturazione, realizzazione impianti e fornitura arredi per la sede sociale di Milano.

2. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

	1-gen-2012	acquisizioni	ammortamenti	dismissioni	31-dic-2012
Costo storico	234			(234)	-
Fondi ammortamento e svalutazione	(234)			234	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-
Costo storico	69			(69)	-
Fondi ammortamento e svalutazione	(69)			69	-
Brevetti	-	-	-	-	-
Costo storico	255			(6)	249
Fondi ammortamento e svalutazione	(253)		(2)	6	(249)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2	-	(2)	-	-
Costo storico	62	8		(1)	69
Fondi ammortamento e svalutazione	(14)		(23)	1	(36)
Altre immobilizzazioni	48	8	(23)	-	33
Costo storico	8	(8)			-
Immobilizzazioni in corso	8	(8)	-	-	-
Costo storico	628	-	-	(310)	318
Fondi ammortamento e svalutazione	(570)	-	(25)	310	(285)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	58	-	(25)	-	33

	1-gen-2011	acquisizioni	ammortamenti	dismissioni	31-dic-2011
Costo storico	234				234
Fondi ammortamento e svalutazione	(234)				(234)
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-
Costo storico	180			(111)	69
Fondi ammortamento e svalutazione	(180)			111	(69)
Brevetti	-	-	-	-	-
Costo storico	276	2		(23)	255
Fondi ammortamento e svalutazione	(276)			23	(253)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	2	-	-	2
Costo storico		62			62
Fondi ammortamento e svalutazione			(14)		(14)
Altre immobilizzazioni	-	62	(14)	-	48
Costo storico		8			8
Immobilizzazioni in corso	-	8	-	-	8
Costo storico	690	72	-	(134)	628
Fondi ammortamento e svalutazione	(690)	-	(14)	134	(570)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	72	(14)	-	58

3. Partecipazioni

La voce accoglie partecipazioni in imprese controllate assimilabili ad investimenti duraturi operati prevalentemente per motivi strategici; la composizione e l'analisi dei movimenti delle partecipazioni sono descritte nella tabella sottostante:

	costo storico	svalutazioni cumulate	1-gen-2012	acquisizioni sottoscrizioni	cessioni	svalutazioni ripristini	31-dic-2012
Bioera Partecipazioni S.r.l.			-	10			10
Ki Group S.p.A.	12.465	(5.144)	7.321	380		5.144	12.845
Organic Oils S.p.A.	2.903	(2.121)	782	200		(175)	807
Perugia Renewables S.r.l.			-		-		-
BioNature S.r.l.			-	1.059	(1.059)		-
BioNature Services S.r.l.	49	-	49				49
Jungle Juice S.r.l. in liquidazione	302	(302)	-				-
Società controllate	15.719	(7.567)	8.152	1.649	(1.059)	4.969	13.711
Costo storico			15.719	1.649	(1.253)		16.115
Fondi svalutazione			(7.567)		194	4.969	(2.404)
Totale - PARTECIPAZIONI	-	-	8.152	1.649	(1.059)	4.969	13.711

Le “sottoscrizioni/acquisizioni” dell’esercizio, pari a Euro 1.649 migliaia, si riferiscono alle seguenti operazioni:

- *Bioera Partecipazioni*, versamento per costituzione capitale sociale per complessivi Euro 10 migliaia,
- *Ki Group*, versamento per aumento capitale sociale per complessivi Euro 380 migliaia,
- *Organic Oils*, versamento in conto capitale per Euro 200 migliaia,
- *BioNature*, acquisizione del 100% del capitale sociale per complessivi Euro 832 migliaia, e successivo versamento per aumento capitale sociale per Euro 227 migliaia.

In particolare, per quanto riguarda l’operazione BioNature, in data 5 dicembre 2012 Bioera ha acquisito il 100% del capitale sociale di BioNature S.p.A., per un corrispettivo rappresentato da 12.500 azioni *Ki Group* (pari al 2,5% del capitale sociale), considerata una valorizzazione della stessa pari a Euro 30 milioni (Euro 60 per azione); l’accordo sottoscritto prevede, altresì, un *earn-out* al raggiungimento di determinati livelli di EBITDA per l’esercizio 2013, da corrisponderci sempre in azioni *Ki Group*. Come riportato nella *Relazione degli Amministratori sulla gestione*, l’operazione BioNature rientra nel più ampio disegno strategico della citata “operazione retail” che ha interessato la divisione “prodotti biologici e naturali” costituendo, più nello specifico, il ramo acquisitivo della strategia, rispetto all’investimento azionario in Essere Benessere; l’acquisizione totalitaria della società, che opera nel *retail* di prodotti biologici e naturali, è stata infatti effettuata al fine di garantire al Gruppo un interessante investimento a valle delle attività già svolte di produzione e distribuzione di prodotti biologici e naturali. Il valore della partecipazione acquisita è stato liberamente determinato dalle parti, per Bioera all’interno del *range* di valori attribuibile al patrimonio della società ragionevolmente stabilito da un valutatore indipendente tra un minimo di Euro 1,2 milioni e un massimo di Euro 1,5 milioni; esaminata la realtà oggetto di valutazione, il valutatore aveva ritenuto appropriato adottare, ai fini della stima, il metodo reddituale complesso (analitico), verificando la ragionevolezza dei risultati raggiunti con il metodo principale attraverso l’applicazione del metodo di controllo dei multipli di mercato. Ugualmente, il valore della controllata *Ki Group*, oggetto di permuta, è stato liberamente determinato dalle parti, per Bioera all’interno del *range* di valori attribuibile al patrimonio della società ragionevolmente stabilito da un valutatore indipendente tra un minimo di Euro 28,3 milioni e un massimo di Euro 33,2 milioni;

in questo caso, esaminata la realtà oggetto di valutazione, il valutatore aveva ritenuto appropriato adottare, ai fini della stima, il metodo dell'*unlevered discounted cash flow*, facendo poi ricorso al metodo dei multipli di mercato al fine di verificare la ragionevolezza dei risultati raggiunti con il metodo principale. L'accordo tra le parti prevede, inoltre, alcune opzioni di acquisto e di vendita di seguito sintetizzate:

- gli ex soci BioNature hanno concesso a Bioera un'opzione irrevocabile ad acquistare tutte le azioni detenute in Ki Group al prezzo di Euro 60 per azione, oltre ad una maggiorazione del 15% per anno - l'opzione è esercitabile entro il 5 dicembre 2014;
- Bioera ha concesso agli ex soci BioNature un'opzione irrevocabile a vendere tutte le azioni detenute in Ki Group al prezzo di Euro 60 per azione, oltre ad una maggiorazione del 10% per anno – l'opzione è esercitabile dal 6 dicembre 2014 al 6 febbraio 2015.

L'iscrizione iniziale della partecipazione in BioNature è stata effettuata al suo costo, rappresentato dall'*ammontare di cassa o cassa equivalente corrisposta e dal fair value di altri corrispettivi corrisposti al venditore per acquisire l'asset al momento dell'acquisizione*; nel caso specifico, il costo dell'acquisizione si ritiene sia rappresentato dal valore attuale del prezzo delle opzioni sopra descritte. Il *fair value* dei corrispettivi potenziali è stato stimato pari a zero. Sulla base di tali considerazioni, il prezzo di acquisto del 100% di BioNature è risultato pari ad Euro 832 migliaia; il costo si è successivamente incrementato a Euro 1.059 migliaia in conseguenza del versamento effettuato dalla Società per aumento del capitale sociale. I costi relativi alla transazione, pari a Euro 59 migliaia, sono stati interamente spesi a conto economico.

Le quote di partecipazione in Ki Group non sono state stornate in quanto, in virtù delle clausole contrattuali sopra esposte, Bioera è ancora esposta ai rischi e ai benefici derivanti dalla proprietà di tali quote.

Successivamente, nell'ambito della più ampia riorganizzazione del perimetro del Gruppo Bioera, la partecipazione in BioNature è stata ceduta alla controllata Ki Group a fronte di un corrispettivo fisso pari a Euro 976 migliaia, rilevando una minusvalenza da cessione pari a Euro 84 migliaia in virtù del fatto che le opzioni sopra descritte non sono state replicate nel contratto con la controllata.

La voce "*cessioni*", oltre a quanto sopra, si riferisce allo storno del valore di carico della partecipazione in *Perugia Renewables* oggetto di cessione nel corso dell'esercizio, mentre la voce "*svalutazioni/ripristini*" accoglie il valore relativo al ripristino di valore della partecipazione in Ki Group per Euro 5.144 migliaia e alla svalutazione per perdita di valore della partecipazione in *Organic Oils* per Euro 175 migliaia.

Successivamente al 31 dicembre 2012, in data 28 febbraio 2013, la Società ha convertito in conto capitale crediti per complessivi Euro 157 migliaia vantati verso la controllata *Organic Oils* al fine di

ripatrimonializzare la controllata stessa; tale valore risulta già svalutato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

La tabella sottostante mette in evidenza le differenze tra le quote di patrimonio netto delle società controllate con il relativo valore di carico:

	Ki Group	Organic Oils	BioNature Services
Patrimonio netto ante risultato	669	383	100
Utile/(Perdita) di periodo	650	(340)	(63)
Patrimonio netto totale	1.319	43	37
Quota di partecipazione	99,98%	99,9%	49,0%
Quota di patrimonio netto della Società	1.319	43	18
Valore di carico	12.845	807	49

Come previsto dallo IAS 36, la Società annualmente verifica l'esistenza di indicatori di perdite di valore, in particolare per quelle partecipazioni il cui valore contabile di iscrizione in bilancio sia superiore al valore contabile dell'attivo netto della partecipata (*impairment test*); tale *test* è stato effettuato confrontando il valore contabile delle partecipazioni con il loro valore recuperabile. La determinazione di tale valore è stata eseguita attraverso l'utilizzo del c.d. metodo "*discounted cash flow*" che stima il valore d'uso di un'attività sulla base dell'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un appropriato tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC); di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile delle summenzionate partecipazioni.

Orizzonte temporale considerato: per la proiezione dei flussi di cassa sono stati considerati i *business plan* delle controllate; tali piani si basano su assunzioni ritenute dal *management* ragionevolmente realizzabili, come confermato dal fatto che i dati previsionali pregressi hanno avuto un sostanziale riscontro nella consuntivazione finale. Ai fini del calcolo del cosiddetto *terminal value* è stato utilizzato il c.d. "*metodo della perpetuità crescente*" (c.d. *formula di Gordon*), facendo riferimento ad un *cash flow* normalizzato calcolato sulla base delle seguenti principali ipotesi:

- EBITDA pari a quello dell'ultimo anno,
- investimenti pari agli ammortamenti,
- variazioni di capitale circolante nulle,
- *growth rate* assunto pari a zero.

Parametri economico-finanziari: di seguito si evidenziano i principali parametri di riferimento:

- struttura finanziaria (*debiti/assets*): 10,0%,
- WACC: 9,11%.

Stima del WACC: ai fini della stima del costo medio ponderato del capitale sono state effettuate le seguenti ipotesi:

- costo del debito: 3,0%,
- costo del capitale proprio: 9,8%.

Costo del debito: per il costo del debito si è utilizzato il costo medio dei debiti finanziari, registrato a consuntivo, dalle controllate; non vi sono infatti elementi che lascino presupporre una crescita del costo del debito prospettico e si è quindi ritenuto che i valori registrati a consuntivo rappresentino una buona approssimazione dei valori da utilizzare ai fini prospettici.

Costo del capitale proprio: ai fini del calcolo del costo dei mezzi propri si è utilizzato il *Capital Asset Pricing Model*; le principali ipotesi alla base dell'applicazione di tale modello sono le seguenti:

- beta: 0,89,
- tasso *free risk*: 2,12%,
- premio per il rischio di mercato: 6,7%,
- premio per il rischio addizionale: 1,0%.

In particolare, in linea con i dettami delle linee guida emesse dall'*Organismo Italiano di Valutazione* ("OIV"), si è fatto riferimento ad un approccio "*unconditional*" che tende a riflettere il rischio paese nel tasso *risk free* con le seguenti ipotesi:

- *risk free rate*: assunto pari alla media IRS degli ultimi dodici mesi;
- beta: si tratta del valore specifico del Gruppo Bioera, elaborato dallo stesso, che esprime la propria rischiosità rispetto al mercato in funzione del *business* e del livello di indebitamento del Gruppo;
- premio per il rischio di mercato: è stato utilizzato un tasso elaborato da *Ibbotson* al fine di esprimere il differenziale tra il rendimento atteso di un investimento in azioni rispetto a titoli governativi;
- premio per il rischio addizionale: è stato elaborato internamente da Bioera al fine di esprimere il profilo di rischiosità specifico delle varie controllate in relazione al differente grado di incertezza dei flussi di cassa attesi.

Pesi dei mezzi propri e del debito: con riferimento ai pesi dei mezzi propri e del debito, è stata utilizzata una struttura finanziaria media normalizzata, prevedendo in particolare che il capitale circolante netto venga finanziato dal capitale di terzi mentre gli investimenti in immobilizzazioni da mezzi propri.

WACC: sulla base delle suddette ipotesi il tasso WACC è stato determinato pari al 9,11%.

Principali risultati: sulla base degli *impairment test* effettuati, basati sui *business plan* delle controllate, gli Amministratori hanno riscontrato una perdita di valore con riferimento alla

controllata *Organic Oils*, il cui valore di carico è stato pertanto parzialmente svalutato. In particolare si è tenuto conto del fatto che, nel mese di dicembre 2012, Ki Group ha costituito Organic Oils Italia S.r.l., di cui è socio unico, per dare attuazione al progetto di riorganizzazione strategica della divisione “*prodotti biologici e naturali*” già approvato dalla Società e che prevede la separazione della struttura aziendale di Organic Oils tra settore immobiliare e settore industriale biologico, con la collocazione del settore industriale biologico sotto il controllo di Ki Group; in data 1 gennaio 2013 Organic Oils Italia ha iniziato l’attività operativa in forza del contratto d’affitto di ramo d’azienda stipulato dalla stessa con Organic Oils in data 21 dicembre 2012. Il valore recuperabile della partecipazione è stato pertanto calcolato tenendo in considerazione il valore degli immobili della società; il *fair value* degli immobili è stato determinato con il supporto di una perizia redatta da un esperto indipendente.

Sensitivity analysis: come richiesto dalle linee guida per gli *impairment* redatte dall’OIV, la Società ha effettuato un’analisi di sensitività del valore recuperabile delle partecipazioni, analizzando l’effetto di una variazione del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi; tale analisi è stata effettuata al fine di analizzare gli effetti di un’eventuale maggiore volatilità dei flussi attesi ed in particolare entro che limiti, in termine di tasso di sconto equivalente, il mancato realizzo delle azioni di piano possa inficiare le risultanze del *test di impairment*. In particolare, l’analisi di sensitività effettuata mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali e variando il *WACC*, non ha mostrato alcuna criticità; l’esito di tale analisi tende a confortare le risultanze in termini di tenuta del *test*.

4. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nel corso del secondo semestre dell’esercizio, la Società ha investito complessivi Euro 3.800 migliaia in Essere Benessere S.p.A. per le ragioni meglio descritte nella *Relazione degli Amministratori sulla gestione*; Essere Benessere si presentava in quel momento come il *partner* ideale, impegnato in un ambizioso programma di aperture di punti vendita, disponibile ad un accordo in esclusiva per quanto riguarda l’area dei prodotti biologici e naturali e con un aumento di capitale in corso di esecuzione. La convergenza d’intenti dei Gruppi Bioera ed Essere Benessere si è pertanto perfezionata attraverso un’operazione industriale ed un simultaneo acquisto di una partecipazione azionaria da parte della prima nella seconda.

L’iniziale ingresso nel capitale sociale di Essere Benessere (investimento di Euro 1.000 migliaia) è avvenuto mediante la sottoscrizione di una quota dell’aumento di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione deliberato da Essere Benessere per un ammontare complessivo, tra nominale e sovrapprezzo, di Euro 20,0 milioni; il prezzo unitario di emissione di ogni singola azione era stato determinato pari ad Euro 2,5, di cui Euro 1,0 di nominale ed Euro 1,5 a titolo di sovrapprezzo.

Tenuto conto delle soddisfacenti iniziali risultanze di collaborazione tra Essere Benessere e *Ki Group*, e dell’andamento del programma di aperture della rete, la Società ha ritenuto opportuno

procedere ad un rafforzamento dall'accordo industriale siglato a settembre 2012, così da sviluppare in tempi rapidi un'importante rete di distribuzione in grado di consentire un incremento del fatturato derivante dalla vendita di prodotti biologici e naturali e, allo stesso tempo, di tenere il passo dei principali *competitor* di *Ki Group*, dotati di un'importante rete di distribuzione *retail*.

Dal punto di vista operativo, Bioera ha incrementato l'investimento nel capitale di Essere Benessere mediante l'acquisto di azioni Essere Benessere detenute da FD Consultants S.p.A. (controllante di Essere Benessere) al prezzo unitario di Euro 2,5, medesimo valore di cui alla sottoscrizione dell'iniziale ingresso nel capitale sociale di Essere Benessere; a fronte di tale incremento della partecipazione, il periodo di efficacia minimo degli accordi industriali tra Essere Benessere e *Ki Group* è stato protratto a 3 anni, rispetto ai precedenti 12 mesi previsti a settembre, mantenendo l'esclusiva per tutto quanto riguarda i prodotti biologici e naturali e individuando ulteriori punti di rafforzamento dell'accordo.

Entrambe le operazioni nel capitale sociale di Essere Benessere sono state finanziate attingendo alle disponibilità liquide (o prontamente liquidabili) della Società.

Gli accordi di investimento tra le parti hanno previsto alcune opzioni di acquisto e di vendita, di seguito sintetizzate.

Con riferimento al primo investimento di Euro 1.000 migliaia, FD Consultants ha concesso a Bioera un irrevocabile diritto a vendere la partecipazione sottoscritta ad un prezzo pari a Euro 1.000 migliaia:

- in qualsiasi momento entro il 30 settembre 2013, nel caso in cui Essere Benessere manifesti segnali di difficoltà finanziaria rappresentati, a titolo di esemplificativo e non esaustivo, dalla richiesta da parte di qualunque istituto di credito di rientro dalla linea di credito concessa ovvero di revoca della stessa;
- entro il 30 gennaio 2014, nel caso in cui Essere Benessere ceda a terzi, non controllati dalla stessa e/o da FD Consultants, la partecipazione detenuta in Quidnovi Pharma S.p.A. senza che Bioera abbia rinunciato al diritto di prelazione convenzionalmente spettante.

Con riferimento al secondo investimento di Euro 2.800 migliaia, FD Consultants ha concesso a Bioera un irrevocabile diritto a vendere la partecipazione acquisita:

- per un corrispettivo pari a Euro 2.800 migliaia più interessi (tasso *euribor* a 3 mesi rilevato al 16 novembre 2012 maggiorato di 400 *basis points* calcolati fino alla data di esercizio) o, nel caso in cui FD Consultants ritenga che tale corrispettivo sia sostanzialmente superiore, al *fair value* della partecipazione alla data della comunicazione di esercizio dell'opzione, a cui andranno aggiunte le somme rispetto alle quali Bioera abbia maturato il diritto di essere indennizzata ai sensi dell'accordo di compravendita e che non le siano state ancora

corrisposte, dedotte le somme eventualmente corrisposte a titolo di indennizzo, dividendo e/o distribuzione di riserve - Bioera potrà esercitare l'opzione nel periodo che va dal 15 aprile al 15 agosto 2013 e la facoltà di acquistare al *fair value* è rimessa esclusivamente a FD Consultants;

- per un corrispettivo pari al minore tra Euro 2.800 migliaia ed il *fair value* della partecipazione alla data della comunicazione di esercizio dell'opzione, a cui andranno aggiunte le somme rispetto alle quali Bioera abbia maturato il diritto di essere indennizzata ai sensi dell'accordo di compravendita e che non le siano state ancora corrisposte, dedotte le somme eventualmente corrisposte a titolo di indennizzo, dividendo e/o distribuzione di riserve in relazione a tale partecipazione - Bioera potrà esercitare l'opzione nel periodo che va dal 1 al 31 gennaio 2017, con diritto di FD Consultants di posticipare la data di efficacia dell'esercizio dell'opzione fino a un massimo di 12 mesi e facoltà di acquistare al *fair value* rimessa esclusivamente a FD Consultants stessa.

Sempre con riferimento al secondo investimento di Euro 2.800 migliaia, la Società ha concesso a FD Consultants un irrevocabile diritto a riacquistare una percentuale pari a circa il 68% della partecipazione acquisita per un corrispettivo pari a Euro 2.050 migliaia più interessi (tasso *euribor* a 3 mesi rilevato in data 16 novembre 2012 maggiorato di 400 *basis points* calcolati fino alla data di esercizio), dedotte le somme eventualmente corrisposte a Bioera a titolo di indennizzo, dividendo e/o distribuzione di riserve in relazione a tale partecipazione e aggiunte le somme rispetto alle quali Bioera abbia maturato il diritto di essere indennizzata ai sensi dell'accordo di compravendita e che non le siano state corrisposte - FD Consultants potrà esercitare l'opzione in qualsiasi momento durante il periodo di 48 mesi dal 16 novembre 2012.

Contabilmente, la partecipazione non risulta essere né di controllo né di collegamento, ed è stata pertanto contabilizzata in accordo con lo IAS 39; non essendo posseduta con l'intento di rivenderla né di effettuare *trading* essa rientra nella categoria delle "*attività finanziarie available for sale*" come previsto dallo IAS 39. La partecipazione è stata pertanto iscritta al *fair value* al momento dell'acquisto, corrispondente al costo sostenuto, e successivamente verrà valutata al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore a conto economico complessivo.

Come descritto in precedenza, nell'ambito dell'operazione di acquisizione della quota in Essere Benessere, Bioera ha concesso a FD Consultants un diritto di riacquisto (opzione *call*) su una porzione delle quote di partecipazione; tale *call*, che alla data delle transazione ha prodotto un onere finanziario stimato in Euro 380 migliaia, verrà valutata al *fair value* ad ogni data di bilancio e le variazioni di *fair value* intervenute ad ogni *reporting date* verranno iscritte a conto economico.

Le clausole *put* sottoscritte non hanno richiesto l'effettuazione di alcuna rilevazione contabile.

5. Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti

	31-dic-2012	31-dic-2011
Cessione quote CDD	1.416	2.800
Cessione quote BioNature	976	-
Cessione quote IBH	741	741
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	3.133	3.541

La voce “*cessione quote CDD*” si riferisce al valore residuo del prezzo di cessione (Euro 4.528 migliaia originari) della partecipazione pari al 50% del capitale sociale di CDD S.p.A. a favore della controllata *Ki Group*, operazione avvenuta nel mese di aprile 2011; l’importo è esigibile entro aprile 2014 e su tale dilazione maturano interessi pari al 3,5% annuo.

La voce “*cessione quote BioNature*” si riferisce al prezzo di cessione (Euro 976 migliaia) della partecipazione pari al 100% del capitale sociale di BioNature S.r.l. a favore della controllata *Ki Group*, operazione avvenuta nel mese di dicembre 2012 nell’ambito della più ampia operazione di riorganizzazione della divisione “*prodotti biologici e naturali*” in cui attualmente opera il Gruppo Bioera; l’importo è esigibile entro dicembre 2015 e su tale dilazione maturano interessi ad un tasso annuo pari all’*euribor* a 3 mesi maggiorato di 250 *bps*. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 3.

La voce “*cessione quote IBH*” si riferisce al prezzo di cessione (Euro 741 migliaia originari) della partecipazione pari al 80,44% del capitale sociale della International Bar Holding S.r.l. a favore della controllante ultima Biofood Holding S.r.l., operazione avvenuta nel maggio 2011; l’importo è esigibile entro maggio 2014 e su tale dilazione maturano interessi pari al 3,5% annuo. A garanzia del credito è stato iscritto pegno sulle quote sociali cedute.

Al fine di una migliore classificazione dei dati contabili di bilancio, è stata effettuata una riclassificazione sui valori relativi all’esercizio 2011 dalla voce “*crediti e altre attività non correnti*” con riferimento ai crediti derivanti dalla cessione delle partecipazioni in International Bar Holding e CDD.

6. Crediti e altre attività non correnti

	31-dic-2012	31-dic-2011
Valore cessione ulteriori quote IBH	153	153
Depositi cauzionali	23	-
Totale - CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	176	153

La voce “*valore cessione ulteriori quote IBH*” si riferisce al prezzo di cessione a favore di Biofood Holding S.r.l. di ulteriori quote di partecipazione in International Bar Holding S.r.l., complessivamente pari al 16,56% del capitale sociale di quest’ultima, intestate a terzi alla data del presente bilancio in quanto la Società ha già sottoscritto un accordo con i terzi intestatari per l’acquisizione a titolo definitivo di una quota pari al 10,56% del capitale sociale e confida di poter

far accertare come di sua proprietà l'ulteriore 6%; la transazione è prevista entro il primo semestre dell'esercizio.

7. Imposte anticipate

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate al 31 dicembre 2012:

	base		imposta	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Emolumenti amministratori	-		-	
Fondo crediti tassato	107		29	
Variazioni per immobilizzazioni finanziarie	-		-	
Compensi revisori non di competenza	32		9	
Perdita fiscale 2011 non utilizzata per consolidato fiscale	3.699		1.017	
ACE non trasferito	256		70	
Fondi rischi diversi	1.220	1.220	336	48
Totale credito per imposte anticipate	5.314	1.220	1.461	48

In particolare, la voce "imposte anticipate" comprende Euro 1.017 migliaia relativi alla perdita fiscale dell'esercizio 2011, al netto della parte utilizzata a fronte del contratto di consolidato fiscale, e Euro 365 migliaia relativi agli accantonamenti a fondi tassati.

Nell'effettuare la verifica di recuperabilità delle imposte anticipate relative alle perdite fiscali è stato preso in considerazione il *business plan* 2013-2015 del Gruppo; sebbene quest'ultimo presenti assunzioni e previsioni soggette all'incertezza connessa alla loro natura, gli Amministratori ritengono che i flussi economico-finanziari che si genereranno nei prossimi esercizi siano tali da permettere la recuperabilità di tali valori. In particolare, nell'effettuare la verifica di recuperabilità si è tenuto conto anche della nuova normativa fiscale che ne consente l'utilizzo senza limiti di tempo, anche se con un vincolo di utilizzo di carattere quantitativo; infatti, la perdita realizzata potrà essere computata in diminuzione del reddito dei periodi d'imposta successivi in misura non superiore all'80% del reddito imponibile di ciascuno di essi.

Si precisa, tuttavia, che prudenzialmente non sono state stanziare imposte anticipate per Euro 1.493 migliaia relativamente alle perdite fiscali ante 2010, nonostante, come sopra descritto, la norma fiscale ne consenta il recupero in un periodo illimitato di tempo.

8. Altre attività e crediti diversi correnti

	31-dic-2012	31-dic-2011
Crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale	692	116
Crediti verso parti correlate	45	-
Crediti verso dipendenti per anticipi e note spese	6	-
Altri crediti diversi correnti	-	8
Ratei e risconti attivi	16	19
Totale - ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	759	143

Il credito verso società del Gruppo per consolidato fiscale è interamente iscritto nei confronti della controllata *Ki Group*; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile al maggior onere fiscale corrente registrato dalla controllata nel corrente esercizio.

9. Crediti tributari

	31-dic-2012	31-dic-2011
Erario conto crediti IRES	93	73
Erario conto IVA	5	353
Totale - CREDITI TRIBUTARI	98	426

Il credito IVA in essere al 31 dicembre 2011 è stato integralmente utilizzato nel corso dell'esercizio 2012 in compensazione per il pagamento di debiti fiscali di altra natura.

10. Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti

	31-dic-2012	31-dic-2011
Titoli e obbligazioni	2.484	4.395
Crediti finanziari verso società controllate e controllanti	390	115
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	2.874	4.510

La voce presenta un decremento di Euro 1.636 migliaia dovuto essenzialmente ai significativi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2012 e di cui si è già fornita informativa; la seguente tabella dettaglia il valore dei titoli e delle obbligazioni sottoscritte:

	31-dic-2012	31-dic-2011
Titoli di stato italiani - BTP	2.130	1.799
Titoli di stato italiani - CTZ	-	1.050
Titoli di stato italiani - BOT	-	451
Obbligazioni bancarie italiane	354	1.095
Titoli e obbligazioni	2.484	4.395

Con riferimento alla voce "*crediti finanziari verso società controllate e controllanti*", la stessa risulta composta:

- per Euro 100 migliaia, da crediti finanziari verso la controllata *Organic Oils* integralmente rimborsati alla data di redazione del presente documento,
- per Euro 180 migliaia, da crediti finanziari verso la controllata *Bioera Partecipazioni* - l'importo è esigibile entro il 31 dicembre 2013 e sull'importo finanziato maturano interessi al tasso fisso annuo del 3,5%,
- per Euro 110 migliaia, da interessi maturati sui crediti iscritti alla voce "*crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti*".

Il *fair value* dei finanziamenti concessi coincide sostanzialmente con il loro valore contabile, essendo regolati a tassi in linea con quelli di mercato.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-dic-2012	31-dic-2011
Depositi bancari - conti correnti ordinari	1.153	761
Depositi bancari - conti deposito	663	500
Depositi bancari - conti vincolati	221	220
Denaro e valori in cassa	-	-
Totale - DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.037	1.481

I depositi bancari sono remunerati ad un tasso variabile.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo, ad eccezione dell'importo di Euro 221 migliaia depositato sul libretto al portatore emesso nel corso dell'esercizio 2010 a favore del Commissario Giudiziario incaricato di sovrintendere alla procedura di Concordato Preventivo della Società.

Alla data del 31 dicembre 2012 il *fair value* delle disponibilità liquide coincide con il valore contabile delle stesse; ai fini del rendiconto finanziario la voce "*disponibilità liquide*" coincide con la rispettiva voce della situazione patrimoniale-finanziaria.

12. Patrimonio netto

Al 15 aprile 2013 il capitale sociale di Bioera S.p.A. risulta pari a Euro 13.000 migliaia, interamente sottoscritti e versati, e composto da n. 36.000.266 azioni ordinarie prive di valore nominale.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 29 maggio 2012 aveva deliberato un'iniziale riduzione del capitale sociale da Euro 18.000 migliaia a Euro 15.716 migliaia a copertura delle perdite pregresse risultanti al 31 marzo 2012, nonché di ulteriormente ridurre il capitale sociale da Euro 15.716 migliaia a Euro 13.000 migliaia, destinando l'importo di Euro 2.716 migliaia alla costituzione della "*riserva legale*"; tale ultima delibera, subordinata al decorso dei termini di cui all'art. 2445 c. 3 Cod. Civ., ha avuto effetto solamente nel corso del mese di gennaio 2013.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nell'esercizio, si rimanda al *Prospetto delle variazioni di patrimonio netto*.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall'art. 2427 Cod. Civ., la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio):

	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni triennio 2009-2012	
				copertura perdite	altre
Capitale	15.716		-	1.787	
Riserve	-		-	17.944	
Perdite portate a nuovo	(2.527)	n/a	-		
Totale	13.189				

13. Debiti finanziari e altre passività finanziarie

La seguente tabella evidenzia la composizione dei debiti finanziari correnti e non correnti, nonché la suddivisione degli stessi per tipologia di rapporto e scadenza:

	31-dic-2012	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	4.243	448	3.373	422
Debiti verso altri finanziatori	390	390		
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	4.633	838	3.373	422

	31-dic-2011	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	4.275	59	2.951	1.265
Debiti verso altri finanziatori	1	1		
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	4.276	60	2.951	1.265

Alla data del 31 dicembre 2012 la Società ha in essere un solo contratto di finanziamento a medio-lungo termine, le cui principali caratteristiche sono riepilogate di seguito; i valori del debito residuo al 31 dicembre 2012 comprendono anche la quota di interessi (esigibili a breve) del finanziamento descritto, inserite in bilancio tra le passività finanziarie correnti. Nel corso dell'esercizio 2012 il tasso medio di remunerazione di tale finanziamento è stato pari al 2,0%.

La voce "debiti verso altri finanziatori" include, per Euro 370 migliaia, la valorizzazione, al 31 dicembre 2012, dell'opzione *call* concessa a FD Consultants S.p.A. contestualmente alla sottoscrizione del secondo accordo di investimento in Essere Benessere; trattandosi di strumenti trattati "over the counter - OTC" per i quali non sono previsti prezzi ufficiali di mercato, la stima di valore della *call* è stata effettuata da un soggetto terzo sulla base di modelli e variabili finanziarie,

nonché di elementi di giudizio professionale (ad esempio, scelta delle curve dei tassi di interesse e dei tassi di volatilità); il risultato non deve pertanto assumere il significato di valore certo, bensì quello di una stima.

Il *fair value* dei debiti finanziari e delle altre passività finanziarie coincide, alla data del 31 dicembre 2012, con il valore contabile delle stesse.

Finanziamento Monte dei Paschi di Siena: finanziamento residuo di Euro 4.216 migliaia in quota capitale concesso da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (“MPS”) in data 31 ottobre 2007, riscadenziato in data 30 gennaio 2012, rimborsabile in rate semestrali posticipate costanti a partire dal mese di agosto 2013, salvo il caso che si verifichi un cambio di controllo in Biofood Italia S.p.A. o in Bioera. Il contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile, parametrato all’*euribor* a 6 mesi maggiorato di un margine pari al 0,8%; a garanzia del finanziamento è costituito pegno su una quota pari al 26,87% del capitale sociale della controllata *Ki Group*, nonché il rispetto di specifici requisiti patrimoniali ed economici consolidati (*covenants*), il cui mancato rispetto, per 2 esercizi consecutivi, determinerebbe l’obbligo in capo alla Società di rimborso anticipato del finanziamento.

Covenants

In ottemperanza alla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*), basati sul bilancio consolidato del Gruppo Bioera, per i quali è prevista l’osservanza con riferimento al finanziamento in essere con Monte dei Paschi di Siena e il cui mancato rispetto, per 2 esercizi consecutivi, determinerebbe l’obbligo in capo alla Società di rimborso anticipato del finanziamento:

- rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato inferiore o uguale a 2;
- rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e EBITDA consolidato minore o uguale a 5.

La valutazione del rispetto dei summenzionati *covenants*, che è previsto sia effettuata su base annuale, al 31 dicembre 2012 non ha evidenziato alcuna criticità.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2012 è la seguente:

	31-dic-2012	correlate	31-dic-2011	correlate
A. Cassa e banche attive	2.037		1.481	
B. Altre disponibilità liquide	-		-	
C. Titoli detenuti per la negoziazione	2.484		4.395	
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	4.521		5.876	
E. Crediti finanziari correnti	390	390	115	115
F. Debiti finanziari correnti	-		-	
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(448)		(59)	
H. Altri debiti finanziari correnti	(390)		(1)	
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(838)		(60)	
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	4.073		5.931	
K. Debiti bancari non correnti	(3.795)		(4.216)	
L. Obbligazioni emesse	-		-	
M. Altri debiti non correnti	-		-	
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(3.795)		(4.216)	
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	278		1.715	

La posizione finanziaria netta presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 1.437 migliaia, variazione strettamente correlata agli effetti finanziari derivanti dalle operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

14. Fondi correnti e non correnti

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti e non correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

	1-gen-2012	incrementi	utilizzi	rilasci	31-dic-2012
Fondo rischi controversie legali	495		(1)	(178)	316
Fondo rischi creditori contestati	988			(4)	984
Fondi correnti	1.483	-	(1)	(182)	1.300
Fondo rischi contenzioso fiscale		476			476
Fondi non correnti	-	476	-	-	476
Totale - FONDI	1.483	476	(1)	(182)	1.776

I fondi correnti sono riferiti per Euro 984 migliaia al valore di debiti che la Società ritiene di non dover pagare e intende pertanto contestare ("*fondo rischi creditori contestati*").

Per maggiori informazioni con riferimento ai contenziosi in essere al 31 dicembre 2012 si rimanda alla nota n. 28.

15. Altre passività e debiti diversi non correnti

La voce include, per Euro 834 migliaia, il debito sorto in virtù dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di BioNature S.p.A. per i cui dettagli si rimanda alla nota n. 3.

16. Debiti commerciali

I debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali; la scadenza media contrattuale è di circa 30 giorni.

17. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione delle altre passività correnti è illustrata nella tabella sottostante:

	31-dic-2012	31-dic-2011
Debiti verso società del Gruppo per consolidato fiscale	129	69
Debiti verso dipendenti	23	19
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26	22
Debiti verso Amministratori per emolumenti	-	52
Debiti per accordo transattivo	100	-
Totale - ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	278	162

In particolare:

- i debiti verso il personale si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e note spese;
- i debiti verso istituti di previdenza si riferiscono ai contributi previdenziali e assicurativi liquidati nell'esercizio, da versare nei primi mesi del 2013.

Il debito verso società del Gruppo per consolidato fiscale è principalmente iscritto nei confronti della controllata *Organic Oils* a fronte del trasferimento al consolidato fiscale della perdita registrata nel corso dell'esercizio 2012.

Il debito per accordo transattivo pari a Euro 100 migliaia discende dall'accordo transattivo sottoscritto con i fondi Ca.Pe.Eq. Partners e Natixis-Cape che prevede, tra l'altro, l'impegno di cessione a favore della Società di una quota pari al 10,56% del capitale sociale di International Bar Holding S.r.l., partecipazione che Bioera si è già impegnata a rivendere a Biofood Holding S.r.l.. Le operazioni di perfezionamento sono in corso di esecuzione; la passività verrà estinta nel corso del primo semestre del corrente esercizio contro la rimozione di parte dell'attività descritta alla nota n. 6 senza alcuna movimentazione finanziaria avendo Biofood Holding dato la propria disponibilità a dare direttamente esecuzione a tale operazione.

D. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

18. Ricavi

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

	2012	2011
Ricavi per servizi	343	573
Dividendi	1.399	439
Plusvalenza da cessione partecipazioni	10	-
Totale - RICAVI	1.752	1.012

La voce include ricavi per servizi di amministrazione, finanza pianificazione, controllo di gestione, gestione strategica e sviluppo di *business*, essenzialmente resi a favore delle società controllate (Euro 328 migliaia), e l'ammontare dei dividendi distribuiti dalla controllata Ki Group nel corso dell'esercizio 2012.

19. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

	2012	2011
Emolumenti Amministratori e Liquidatori	398	839
Emolumenti Collegio Sindacale	185	78
Compensi revisione contabile	83	90
Consulenze amministrative, fiscali e contabili	89	271
Consulenze legali e notari	551	219
Altre consulenze	156	97
Costi pubblicità e avvisi finanziari	90	49
Spese viaggi e trasferte	80	52
Noleggi e affitti passivi	78	25
Costi di permanenza in borsa	21	25
Assicurazioni	9	2
Costi sede, affitti e utenze	65	134
Spese di rappresentanza e omaggi	35	10
Altri costi per servizi	145	161
Totale - COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	1.985	2.052

Gli emolumenti verso il Consiglio di Amministrazione ammontano a complessivi Euro 398 migliaia, in diminuzione di Euro 441 migliaia rispetto all'esercizio; la riduzione è attribuibile ai minori emolumenti deliberati dall'Assemblea degli Azionisti a favore del Consiglio di Amministrazione.

I costi sostenuti includono:

- Euro 173 migliaia per consulenze legali e competenze del Collegio Sindacale con riferimento alle denunce avanzate dall'azionista First Capital,
- Euro 64 migliaia per consulenze e prestazioni professionali connesse all'analisi e allo sviluppo delle strategie di Gruppo,
- Euro 46 migliaia per oneri legali connesi alla procedura di arbitrato instaurata con Biofood Holding,

- Euro 75 migliaia per consulenze fiscali con riferimento al contenzioso fiscale in essere.

20. Costi del personale

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

	2012	2011
Salari e stipendi	291	126
Oneri sociali	103	37
Trattamento di fine rapporto	20	9
Altri costi del personale	-	21
Totale - COSTI DEL PERSONALE	414	193

La variazione rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi al fatto che, fino al mese di agosto 2011, la Società aveva in carico un solo dipendente.

La tabella seguente riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

	media	31.12.2012	31.12.2011
Dirigenti	1,9	2	2
Quadri	1,5	2	1
Totale	3,4	4	3

21. Altri costi operativi

La composizione della voce "altri costi operativi" è descritta nella tabella sottostante:

	2012	2011
Imposte e tasse	2	34
Sponsorizzazioni	53	6
Sopravvenienze passive	4	4
IVA indetraibile pro-rata	387	-
Altri oneri diversi di gestione	17	29
Totale - ALTRI COSTI OPERATIVI	463	73

22. Altri proventi/(oneri) non ricorrenti

Nel corso del primo semestre 2012 la Società ha sottoscritto un accordo transattivo con i fondi di investimento lussemburghesi *Ca.P.Eq. Partners II* e *Natixis-Cape* in forza del quale, a fronte del riconoscimento di un importo complessivo di Euro 725 migliaia, tali fondi hanno formalmente confermato che la quota di partecipazione in Lacote S.r.l. (pari al 30% del capitale sociale di quest'ultima) era da ritenersi libera da gravami e rivendicazioni di ogni genere, e, pertanto, nella piena ed esclusiva disponibilità di Bioera; successivamente, in data 30 marzo 2012, Bioera ha

firmato con il dott. Egidio Siena, già socio di riferimento della Lacote, un contratto di cessione delle quote detenute per l'importo complessivo di Euro 3.500 migliaia.

I risultati economici relativi all'operazione sono evidenziati nella tabella sottostante:

Accordo transattivo	(725)
Costi correlati all'accordo transattivo	(67)
Rilascio fondi per rischi e oneri correlati all'oggetto dell'accordo transattivo	157
Cessione quote Lacote	3.500
Costi correlati alla cessione delle quote Lacote	(127)
Totale - operazione Lacote	2.738

Al 31 dicembre 2011 gli altri proventi non ricorrenti, pari a complessivi Euro 23.324 migliaia, risultavano interamente costituiti dai proventi maturati per effetto della falcidia concordataria abbattutasi sui crediti chirografi in essere al 31 dicembre 2010 a seguito dell'emissione, da parte del Tribunale di Reggio Emilia, della delibera di omologa della procedura di Concordato Preventivo presentata nel corso dell'esercizio 2010.

Al fine di una migliore classificazione dei dati contabili di bilancio, è stata effettuata una riclassificazione sui valori relativi all'esercizio 2011 della voce "proventi da esdebitazione" dalla voce "altri ricavi non ricorrenti" a "altri proventi/(oneri) non ricorrenti".

23. (Svalutazioni)/Rivalutazioni

	2012	2011
Ripristino di valore partecipazione Ki Group	5.144	-
Svalutazione per perdita di valore partecipazione Organic Oils	(331)	-
Minusvalenza cessione partecipazione BioNature	(84)	-
Totale - (SVALUTAZIONI)/RIVALUTAZIONI	4.729	-

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 3.

24. Proventi/(Oneri) finanziari netti

	2012	2011
Proventi su depositi bancari	165	67
Proventi da investimenti di liquidità	178	15
Proventi da attività non correnti	119	89
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	(83)	(44)
Call-option Essere Benessere	(370)	-
Altri proventi/(oneri) finanziari	(3)	(5)
Totale - PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	6	122

La variazione rispetto all'esercizio precedente è il risultato di un effetto combinato:

- da un lato di maggiori utili (realizzati e da valutazione) da attività finanziarie, e
- dall'altro dalla contabilizzazione (per Euro 370 migliaia), in osservanza allo IAS 39, della valorizzazione dell'opzione *call* sottoscritta contestualmente agli accordi di investimento in Essere Benessere - per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 4.

25. Imposte sul reddito

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

	2012	2011
Proventi/(oneri) da consolidato fiscale	649	108
Rilevazione imposte anticipate/differite	(32)	832
Accantonamento fondo rischi accertamento fiscale	(476)	-
Totale - IMPOSTE SUL REDDITO	141	940

La voce "rilevazione imposte anticipate/differite" esprime la variazione delle imposte anticipate e differite rilevate al 31 dicembre 2012 rispetto all'esercizio precedente; non si rilevano imposte correnti.

La voce "accantonamento fondo rischi accertamento fiscale" accoglie l'accantonamento effettuato dalla Società a fronte della cartella di pagamento notificata da Equitalia S.p.A. in data 6 giugno 2012; per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 28.

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche IRES ed IRAP (27,5% e 3,9%) e le imposte effettive, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e anticipate:

	IRES		IRAP	
	Corrente	Precedente	Corrente	Precedente
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	6.348	22.179		
Valore della produzione al netto delle deduzioni			(3.529)	22.217
Onere fiscale teorico (aliquota base)	27,50%	27,50%	3,90%	3,90%
Onere fiscale teorico	1.746	6.099	(138)	866
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(1.714)	(6.931)		(1.021)
Provento da consolidato fiscale	(649)	(108)		
Beneficio non riportabile			138	155
Onere fiscale effettivo	(617)	(940)	0	0

Le variazioni in diminuzione sono da attribuire principalmente alla limitata tassazione dei proventi straordinari derivanti dalle operazioni di cessione delle partecipazioni e alla mancata tassazione del 95% dei dividendi ricevuti dalle controllate.

E. ALTRE INFORMAZIONI

26. Dividendi distribuiti

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono stati distribuiti dividendi.

27. Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*; si distinguono i seguenti livelli:

- *livello 1*: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- *livello 2*: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (*prezzi*) o indirettamente (*derivati dai prezzi*) sul mercato;
- *livello 3*: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2012, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

	livello 1	livello 2	livello 3
attività finanziarie disponibili per la vendita		3.800	
crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	2.484		
debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti			(370)

Nel corso dell'esercizio 2012 non vi sono stati trasferimenti tra il *livello 1* e il *livello 2* di valutazione del *fair value*, e neppure dal *livello 3* ad altri livelli e viceversa.

Attività e passività finanziarie per categorie

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, con indicazione del corrispondente *fair value* al 31 dicembre 2012:

	attività finanziarie detenute per la negoziazione	investimenti posseduti fino a scadenza	crediti e finanziamenti attivi	attività finanziarie disponibili per la vendita	finanziamenti passivi	TOTALE	fair value
Cessione quote IBH			759			759	759
Cessione quote CDD			1.507			1.507	1.507
Cessione quote BioNature			976			976	976
Investimento in Essere Benessere S.p.A.				3.800		3.800	3.800
Titoli e obbligazioni	2.484					2.484	2.484
Crediti finanziari verso società controllate			280			280	280
Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine					(4.243)	(4.243)	(4.243)
Debiti verso altri finanziatori					(390)	(390)	(390)

28. Passività potenziali, impegni e garanzie

Procedimenti giudiziari

Bioera / Biofood Italia - First Capital S.p.A. - Ing. Canio Giovanni Mazzaro: controversia tra i soci di Bioera per l'asserita lesione di alcune pattuizioni inerenti ai patti parasociali tra gli stessi;

considerato che la Società è stata convenuta unicamente in quanto “*oggetto*” della controversia insorta tra soggetti terzi, l’esito della stessa può considerarsi, in ogni caso, neutro.

Bioera / First Capital S.p.A. - Il Mondo: controversia attiva promossa dalla Società contro il settimanale *Il Mondo* e contro il socio di minoranza *First Capital S.p.A.* per avere diffuso informazioni inveritiere pregiudizievoli per la società stessa; Bioera ha chiesto il risarcimento del danno reputazionale, nonchè del conseguente danno patrimoniale. La controversia si trova in stato embrionale.

Opposizione a decreti ingiuntivi per pagamento di compensi per prestazioni professionali rese: nel corso degli esercizi 2010 e 2011 la Società ha ricevuto notifica di tre decreti ingiuntivi (per l’ammontare complessivo di Euro 554 migliaia) per asseriti diritti di credito in virtù di prestazioni professionali rese in favore della Società e mai pagate; la Società ha proposto opposizione avverso tali decreti deducendo l’inesistenza del credito o, comunque, la sproporzione di quanto richiesto rispetto all’attività prestata. Tali pretese risultano stanziare all’interno del “*fondo rischi creditori contestati*”.

Contenzioso giuslavoristico

Con ricorso notificato in data 13 settembre 2012, la dott.ssa Francesca Cesari, già CFO di Bioera, ha impugnato il licenziamento per giusta causa intimatole dalla Società nel mese di novembre 2011; all’esito della causa tenutasi in data 29 gennaio 2013, il Giudice ha pronunciato sentenza con la quale ha dichiarato la nullità del licenziamento e, per l’effetto, condannato la Società a riammettere in servizio la ricorrente e a corrispondere le retribuzioni dalla data del licenziamento all’effettivo reintegro, oltre alla rifusione delle spese processuali. L’onere complessivo derivante da tale contenzioso è stato stimato nel bilancio al 31 dicembre 2012 in Euro 98 migliaia.

Contenzioso tributario

La Società ha in essere contenziosi tributari a fronte dei seguenti atti:

- avviso di accertamento IRES in relazione al periodo d’imposta 2005, per complessivi Euro 3.618 migliaia, dei quali Euro 1.809 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 1.809 a titolo di sanzioni;
- avviso di accertamento IRAP in relazione al periodo d’imposta 2005, per complessivi Euro 414 migliaia, dei quali Euro 207 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 207 migliaia a titolo di sanzioni;
- cartella di pagamento emessa da Equitalia Nord S.p.A. a fronte dell’avviso di accertamento IRAP notificata in data 6 giugno 2012.

Le controversie in essere traggono origine da una verifica della Guardia di Finanza che ha condotto alla notifica, nel febbraio 2011, di un *processo verbale di constatazione* (“*PVC*”) nel quale veniva

sollevato un rilievo per la presunta elusività di una operazione posta in essere nel periodo d'imposta 2005 ad esito della quale la Società:

- aveva acquisito il 30% della Lacote S.r.l. precedentemente detenuta da alcuni fondi lussemburghesi,
- aveva ceduto ai medesimi fondi una partecipazione pari al 3% al capitale sociale della controllata International Bar Holding S.r.l.,
- aveva acconsentito alla sottoscrizione da parte dei fondi di un aumento di capitale sociale di International Bar Holding ad essi riservato, per un ammontare complessivo pari al 7,56% del capitale sociale della controllata.

Alla base delle contestazioni mosse dall'Agenzia delle Entrate vi sono le modalità attraverso le quali la Società avrebbe consentito ai fondi l'acquisizione della partecipazione al capitale sociale di International Bar Holding che, nella ricostruzione dell'Agenzia, sarebbero ispirate alla "logica del risparmio di imposta"; più in dettaglio, secondo quanto emerge dagli avvisi di accertamento, l'aumento di capitale riservato ai fondi avrebbe sotteso la volontà di Bioera di trasferire ai fondi medesimi una partecipazione in International Bar Holding senza però generare la plusvalenza che sarebbe emersa in ipotesi di vendita diretta e che sarebbe stata integralmente assoggettata a tassazione in quanto priva dei requisiti per beneficiare del regime di *participation exemption*.

Secondo l'Agenzia, quindi, la Società avrebbe dovuto vendere ai fondi l'intera partecipazione rappresentativa del 10,56% del capitale sociale in International Bar Holding, e non già vendere solo una parte consentendo per il residuo ai fondi di acquisire la partecipazione mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale; conseguentemente, omettendo di considerare tutte le motivazioni economiche poste a base dell'operazione oggetto di contestazione, l'Agenzia ha determinato la plusvalenza fiscalmente imponible che sarebbe sorta in capo a Bioera qualora la stessa, anziché consentire la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, avesse ceduto direttamente la propria partecipazione in International Bar Holding, valorizzando quest'ultima sulla base del valore di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da parte dei fondi. Tale plusvalenza è stata assoggettata sia ad IRES sia ad IRAP.

La Società ha rappresentato che l'avviso di accertamento IRAP non risulta essere stato notificato, avendone acquisito conoscenza solo ad esito della notifica della cartella di pagamento e della successiva istanza di accesso ai documenti amministrativi con la quale è stata richiesta copia sia dell'avviso di accertamento da cui è scaturita la citata cartella sia di tutta la documentazione relativa alla notifica; dall'esame di tale documentazione non è stato possibile individuare con esattezza a chi sia stato consegnato il plico postale. Tuttavia, poiché la Suprema Corte ha statuito che "la omessa indicazione da parte dell'agente postale del compimento delle formalità previste dall'art. 7 c. 4 induce a ritenere, salvo querela di falso, che tale agente abbia consegnata la copia dell'atto da notificare personalmente al destinatario e che quest'ultimo ha sottoscritto l'avviso di ricevimento, a nulla rilevando che manchi nell'avviso di ricevimento stesso l'ulteriore specificazione 'personalmente al destinatario'", la Società ha presentato querela di falso per

evitare che si possa ritenere che il plico postale sia stato consegnato a persona abilitata a riceverlo per conto della Società.

Con riferimento all'avviso di accertamento IRES, in data 21 novembre 2011 la Società aveva presentato istanza di accertamento con adesione, ma nonostante gli sforzi profusi il tentativo di chiudere la vertenza in via conciliativa non ha avuto esito positivo; conseguentemente, la Società ha proposto ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria di Reggio Emilia contestando l'avviso di accertamento IRES per:

- decadenza dell'Ufficio dal potere impositivo,
- assenza dei requisiti legislativamente previsti per l'applicazione dell'art. 37-bis D.P.R. n. 600/1973,
- errata quantificazione dell'asserita plusvalenza realizzata da Bioera sulla base delle disposizioni recate dall'art. 9 D.P.R. n. 917/1986.

Con sentenza del 25 gennaio 2013, la Commissione Tributaria di Reggio Emilia ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento IRES ed ha respinto il ricorso presentato dalla Società.

Con riferimento alla cartella di pagamento IRAP, la Società ha:

- presentato istanza di sospensione della riscossione, che è stata rigettata il 30 agosto 2012 con dispositivo della Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia,
- proposto tempestivo ricorso dinanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia, eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in ragione dell'omessa notifica dell'avviso di accertamento IRAP e, in via meramente subordinata e nel merito, oltre che per i motivi di doglianza espressi con il ricorso avverso l'avviso di accertamento IRES, anche per la violazione della disciplina IRAP *ratione temporis* vigente.

Con decreto depositato il 19 settembre 2012, il ricorso in esame è stato riunito con il ricorso avverso l'avviso di accertamento IRES e, con sentenza del 25 gennaio 2013, la Commissione Tributaria di Reggio Emilia ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento IRES ed ha respinto il ricorso presentato dalla Società.

Avverso la citata cartella di pagamento IRAP la Società ha altresì proposto ricorso nei confronti di Equitalia Nord S.p.A. dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in quanto:

- l'agente della riscossione ha inteso assoggettare ad azioni esecutive la Società pur non avendo il diritto di esperirle, stante l'obbligatorietà del concordato per tutti i creditori anteriori;
- si pone in contrasto con l'art. 90 D.P.R. n. 602/1972;
- viola il dovere di buona fede cui deve essere improntata l'azione amministrativa;

- si pone palesemente in contrasto con il principio di imparzialità di cui all'art. 97 della Costituzione, atteso che la circostanza che l'agente della riscossione abbia agito sia nei confronti del Concordato che nei confronti della Società ricorrente è idonea a dimostrare la natura vessatoria di detta condotta.

Contestualmente al ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, la Società ha altresì presentato istanza di sospensione della riscossione che è stata accordata; la data dell'udienza per la discussione del ricorso non è stata ancora fissata.

Con riferimento alla valutazione del rischio fiscale relativo all'avviso di accertamento IRES, la Società, considerati i pareri dei propri consulenti, pur tenendo conto della recente evoluzione della giurisprudenza in tema di elusione ed abuso del diritto in particolare da parte della Corte di Cassazione, ritiene che sussistano validi motivi per ritenere illegittima la sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia lo scorso 25 gennaio 2013; per questi motivi il rischio di soccombenza in un eventuale giudizio di secondo grado è ritenuto solo "possibile", e pertanto non sono stati appostati fondi per rischi e oneri a riguardo.

Con riferimento alla valutazione del rischio fiscale relativo alla cartella di pagamento IRAP, la Società, considerati i pareri dei propri consulenti, ritiene che il rischio di soccombenza in appello, a causa delle vicende relative alla notifica dell'avviso di accertamento IRAP, sia maggiore di quello riferibile all'avviso di accertamento IRES. Infatti, sulla base del corredo documentale prodotto in giudizio dalle parti e indipendentemente dalla querela di falso presentata dalla Società relativamente alla sottoscrizione apposta dal legale rappresentante pro-tempore sulla ricevuta di ritorno della raccomandata postale tramite la quale era stato notificato l'avviso di accertamento IRAP, la sentenza resa lo scorso 25 gennaio dalla Commissione Tributaria di Reggio Emilia ha confermato la legittimità della notifica dell'Avviso di Accertamento IRAP, rendendo superflua qualsivoglia discussione sul merito della pretesa erariale; per questi motivi è stato stanziato un fondo per rischi e oneri a copertura della pretesa dell'Agenzia per un ammontare complessivo pari a Euro 476 migliaia.

Impegni e garanzie

Al 31 dicembre 2012 la Società ha in essere impegni di carattere pluriennale per complessivi Euro 420 migliaia per l'impegno contrattuale relativo al noleggio di autovetture (Euro 30 migliaia) e fitti passivi (Euro 390 migliaia). In particolare, i canoni futuri dovuti per i *leasing* operativi sono così ripartiti:

- entro un anno - Euro 119 migliaia,
- tra uno e cinque anni - Euro 301 migliaia.

Le garanzie ricevute dalla Società si riferiscono al pegno sulle quote del capitale sociale di International Bar Holding S.r.l. rilasciate da Biofood Holding S.r.l. quale garanzia del credito derivante dalla cessione delle medesime.

Una quota pari al 26,87% del capitale sociale detenuto in Ki Group risulta oggetto di pegno a favore di Monte dei Paschi di Siena a garanzia del finanziamento a medio-lungo termine in essere.

29. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate della Società che comprendono:

- società controllanti,
- società controllate,
- società correlate,
- amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e relativi familiari.

I rapporti con società controllanti (*Biofood Holding S.r.l. e Biofood Italia S.p.A.*) si limitano all'operazione di cessione, in data 3 maggio 2011, della partecipazione detenuta in International Bar Holding S.r.l., pari al 80,44% del capitale sociale di quest'ultima, in favore di Biofood Holding, società che detiene l'intero capitale sociale di Biofood Italia, a sua volta socio di controllo di Bioera; il corrispettivo pattuito per tale cessione è pari al valore contabile al quale la stessa partecipazione era iscritta nel bilancio di Bioera chiuso al 31 dicembre 2010. L'operazione prevede altresì la cessione da parte del Gruppo a favore di Biofood Holding di ulteriori quote di partecipazione (complessivamente pari al 16,56% del capitale sociale), intestate alla data del presente bilancio a terzi, in quanto la Società confida di poter far accertare tali quote come di sua proprietà e un accordo con i terzi intestatari è già stato raggiunto con riferimento ad una quota del 10,56%. L'operazione prevede inoltre che l'eventuale plusvalore da cessione a terzi della partecipazione in International Bar Holding che Biofood Holding dovesse realizzare dovrà essere, al netto delle spese sostenute e di eventuali oneri fiscali, retrocesso alla Società. Per ulteriori informazioni si rimanda al *Documento Informativo* depositato in data 10 maggio 2011 ai sensi dell'art. 71 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 5 del "*Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate*" adottato da CONSOB con delibera 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

International Bar Holding S.r.l. (operazione General Fruit S.r.l.)

Nel mese di gennaio 2012 è stato siglato un accordo tra la Società e International Bar Holding S.r.l., da un lato, e la società GF Immobiliare S.r.l., dall'altro, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a versare a International Bar Holding una somma pari a Euro 2.200 migliaia a fronte del trasferimento, da parte di International Bar Holding, di una quota pari al 30% del capitale sociale di General Fruit S.r.l., nonché della rinuncia, da parte di Bioera e di International Bar Holding, ad

alcune azioni giudiziarie nelle more intraprese contro soggetti riconducibili alla stessa GF Immobiliare.

Rispetto a tale operazione è insorta una controversia tra la Società e Biofood Holding S.r.l., essenzialmente connessa all'eventuale insorgenza del diritto della Società al pagamento da parte di Biofood Holding della componente di prezzo variabile (*earn out*) prevista dal contratto di cessione di International Bar Holding a Biofood Holding del 3 maggio 2011; in particolare, in data 17 luglio 2012 si è costituito, in forza di compromesso sottoscritto tra le parti, un organo arbitrale nella persona del Prof. Avv. Paolo Montalenti, al quale è stato affidato l'incarico di dirimere la controversia secondo arbitrato rituale, con espressa autorizzazione a decidere eventualmente secondo equità.

Alla data odierna il giudizio arbitrale è in fase di decisione, essendosi conclusa la consulenza tecnica d'ufficio richiesta dall'Arbitro ed essendosi sostanzialmente esaurite le fasi istruttoria e di discussione delle posizioni delle parti; allo stato attuale la Società non è in grado di prevedere l'esito del giudizio.

Rapporti con parti correlate

	controllanti	controllate	correlate
Ricavi per servizi		333	10
Ricavi per dividendi		1.399	
Costi per servizi e prestazioni		(20)	(182)
Proventi finanziari netti	26	93	
Proventi da consolidato fiscale		680	

	controllanti	controllate	correlate
Crediti finanziari e altre attività non correnti	741	2.392	
Crediti commerciali	6	14	10
Altre attività e crediti diversi correnti			45
Crediti finanziari e altre attività correnti	18	372	
Debiti commerciali		(21)	(19)
Crediti/(Debiti) netti da consolidato fiscale		562	

I rapporti con società controllanti (nello specifico, *Biofood Holding*) si limitano all'operazione di cessione, effettuata in data 3 maggio 2011, della partecipazione detenuta in International Bar Holding pari al 80,44% del capitale sociale di quest'ultima; per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato in precedenza.

I costi per servizi verso parti correlate includono:

- costi sostenuti verso *Pierrel S.p.A.* con riferimento al contratto di servizi in essere sino al 31 luglio 2012 (Euro 48 migliaia) e a riaddebiti di costi in attesa della voltura dei relativi contratti di servizio da *Pierrel* a *Bioera* (Euro 7 migliaia),

- costi sostenuti verso lo *Studio Legale Labruna Mazziotti Segni* per onorari e spese per attività di consulenza legale prestata nel corso dell'esercizio (Euro 85 migliaia), e
- costi sostenuti verso *Visibilia S.r.l.* per pubblicità commerciale (Euro 20 migliaia) e avvisi a carattere finanziario (Euro 22 migliaia).

Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli Amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti del Collegio Sindacale (*importi espressi in unità di Euro*):

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Daniela Garnerò Santanchè	Presidente	26.06-31.12	approvazione bilancio 2013						
	<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			84.000				84.000	
	<i>compensi da controllate e collegate</i>								
	totale			84.000	-	-	-	84.000	
Antonio Segni	Vice-Presidente	19.06-31.12	approvazione bilancio 2013						
	Consigliere	29.05-18.05							
	<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			18.000				18.000	
	<i>compensi da controllate e collegate</i>								
	totale			18.000	-	-	-	18.000	
Aurelio Matrone	Amministratore Delegato	19.06-31.12	approvazione bilancio 2013						
	Consigliere	01.01-18.06							
	<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			99.416		9.333		108.749	
	<i>compensi da controllate e collegate</i>								
	totale			99.416	-	9.333	-	108.749	
Domenico Torchia	Consigliere	29.05-31.12	approvazione bilancio 2013						
	<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			4.667	2.333			7.000	
	<i>compensi da controllate e collegate</i>								
	totale			4.667	2.333	-	-	7.000	
Davide Ariel Segre	Consigliere	19.06-31.12	approvazione bilancio 2013						
	<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			3.333	417			3.750	
	<i>compensi da controllate e collegate</i>								
	totale			3.333	417	-	-	3.750	
Roberto De Miranda	Consigliere	01.01-29.05							
	<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			2.140				2.140	
	<i>compensi da controllate e collegate</i>								
	totale			2.140	-	-	-	2.140	
Vincenzo Polidoro	Consigliere	01.01-29.05							
	<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			1.860				1.860	
	<i>compensi da controllate e collegate</i>								
	totale			1.860	-	-	-	1.860	

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro		
Cario Giovanni Mazzaro	Direttore Generale	27.06-31.12	tempo indeterminato								
	Presidente	01.01-26.06									
	<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			217.330		23.784		241.114			
	<i>compensi da controllate e collegate</i>			214.000		12.911		226.911			
totale				431.330	-	36.695	-	468.025			
Luca Bianconi	Direttore Generale	01.01-12.06									
	Amministratore Delegato	01.01-12.06									
	<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			101.859		4.838		106.697	11.611		
	<i>compensi da controllate e collegate</i>										
totale				101.859	-	4.838	-	106.697			
nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro		
Luigi Reale	Presidente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013								
				<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			101.657				101.657
				<i>compensi da controllate e collegate</i>						31.138	31.138
				totale				101.657	-	-	31.138
Jean-Paul Baroni	Sindaco Effettivo	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013								
				<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			41.600				41.600
				<i>compensi da controllate e collegate</i>			10.414				10.414
				totale				52.014	-	-	-
Carlo Polito	Sindaco Effettivo	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013								
				<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			41.600				41.600
				<i>compensi da controllate e collegate</i>			8.943				8.943
				totale				50.543	-	-	-

I compensi del Collegio Sindacale per l'esercizio 2012 includono Euro 89 migliaia per l'attività straordinaria svolta con riferimento alla denuncia ex art. 2408 Cod. Civ. avanzata dall'azionista First Capital S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Bioera scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

30. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- variazione dei tassi d'interesse,
- liquidità,
- gestione del capitale,
- credito.

La Società opera come *holding* di partecipazioni, fornendo servizi di amministrazione e finanza, pianificazione e controllo di gestione e gestione strategica e sviluppo di *business* alle società del Gruppo, nonché supportando finanziariamente le stesse in caso di necessità momentanee di liquidità; in questo quadro di riferimento, la Società ha operato per controllare le variabili

finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio.

Gestione del rischio di variazione dei tassi d'interesse: il rischio, limitato al solo finanziamento a medio-lungo termine in essere per un ammontare in linea capitale pari a complessivi Euro 4.216 migliaia legato all'andamento dell'*euribor*, non risulta coperto tramite specifici strumenti finanziari, in quanto l'attuale situazione finanziaria della Società permette una copertura indiretta dell'eventuale fluttuazione dei tassi di interesse passivi con la variazione degli interessi attivi maturanti sulle disponibilità depositate su conti ad elevato rendimento e ad immediata liquidabilità.

Gestione del rischio di liquidità: il rischio appare limitato considerata l'attuale situazione finanziaria della Società; ciononostante, la gestione della liquidità si basa su una diversificazione delle fonti di impiego e/o di istituto bancario, il che si traduce in una diminuzione del rischio. Da un punto di vista operativo, la Società controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura. La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della Società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

	a vista	< 3 mesi	3 < 12 mesi	1 < 5 anni	> 5 anni
Debiti finanziari e altre passività finanziarie	370	20	448	3.373	422
Benefici per i dipendenti - TFR	14				
Debiti commerciali		1.024			
Debiti tributari		25			
Altre passività e debiti diversi	126	21	131	835	

Si evidenzia che le stime di incassi e pagamenti per l'esercizio 2013, unitamente alla liquidità disponibile al 31 dicembre 2012, rendono sostenibile il presupposto della continuità aziendale.

Gestione del rischio di gestione del capitale: l'obiettivo della Società è quello di garantire un valido *rating* creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose; è politica della Società avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del *business* e le particolari situazioni di mercato presenti.

Gestione del rischio di credito: la tabella sottostante evidenzia la massima esposizione della Società al rischio di credito:

	31.12.2012
Crediti finanziari	6.007
Crediti commerciali	30
Altre attività e crediti diversi	766
Crediti tributari	98
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.037

La Società ha iscritto pegno sulle quote sociali International Bar Holding S.r.l. oggetto di cessione a Biofood Holding S.r.l. a garanzia del credito finanziario in essere derivante dalla cessione delle stesse (Euro 741 migliaia).

31. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nell'esercizio 2012, così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono state illustrate alla nota n. 22, cui si rimanda; la tabella seguente evidenzia gli effetti di tali operazioni sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'esercizio:

	effetto lordo	effetto fiscale	effetto netto	flusso finanziario
Accordo transattivo fondi CaPEq - Natixis	(635)	9	(626)	(635)
Cessione quote Lacote	3.373	(46)	3.327	3.373

32. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2012 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

33. Eventi successivi al 31 dicembre 2012

Conclusione del processo di rafforzamento della divisione "prodotti biologici e naturali"

Nel mese di gennaio 2013 è stata costituita per il tramite di *Ki Group* la controllata al 60% *Organic Food Retail S.r.l.* finalizzata all'esecuzione di un'iniziativa industriale denominata "*Almaverde Bio Shop*", avente ad oggetto lo sviluppo, su tutto il territorio nazionale, di una rete di punti vendita specializzati ad insegna "*Almaverde Bio*", marchio di cui la controllata diverrà licenziataria esclusiva per la vendita al pubblico di prodotti biologici e naturali, sia a gestione diretta che in *franchising*.

Atto di citazione nei confronti degli ex liquidatori e degli amministratori delegati in carica dalla riammissione in Borsa a oggi

In data 21 febbraio 2013 l'azionista First Capital S.p.A. ha notificato alla Società un atto di citazione nei confronti degli ex liquidatori e degli amministratori delegati in carica dalla riammissione in Borsa ad oggi, segnatamente i sigg.ri Canio Giovanni Mazzaro, Aurelio Matrone, Luca Bianconi e Danilo Morini; con tale citazione First Capital chiede al Tribunale di Milano che i predetti ex liquidatori e amministratori delegati siano chiamati a risarcire la Società per i danni che la stessa avrebbe subito in conseguenza della cessione a Biofood Holding S.r.l., nel maggio 2011, della partecipazione in International Bar Holding S.r.l., e della successiva cessione, da parte di quest'ultima, della partecipazione in General Fruit S.r.l., operazione perfezionata nel gennaio 2012.

Le vicende dedotte nella citazione erano già state oggetto di approfondimento da parte del Collegio Sindacale di Bioera, cui lo stesso azionista First Capital aveva avanzato nell'aprile 2012 denuncia ex art. 2408 Cod. Civ.; all'esito delle indagini, come riportato nella relazione presentata all'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2012, il Collegio Sindacale non aveva riscontrato le irregolarità denunciate da First Capital in relazione all'operazione oggetto della citazione.

Detta citazione è altresì avvenuta dopo che, nel maggio 2012, sugli stessi fatti si era già espressa, su proposta dello stesso azionista First Capital, anche l'Assemblea degli Azionisti che aveva respinto la deliberazione di un'azione di responsabilità in capo agli amministratori delegati ed ex liquidatori, senza che alla stessa facesse seguito alcuna impugnazione entro i termini di legge.

34. Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

35. Pubblicità dei corrispettivi di revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies Regolamento Emittenti CONSOB, si allega una tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile, e di eventuali servizi diversi dalla revisione, prestati dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio della Società e del bilancio consolidato:

	soggetto	destinatario	compensi
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Bioera S.p.A.	73
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Bioera S.p.A.	10
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			

La voce "revisione contabile" include i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 c. 1 lett. a) TUF.

La tabella sottostante evidenzia i corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., e dalle società di revisione ad essa collegate, nei confronti delle società controllate di Bioera S.p.A:

	soggetto	destinatario	compensi
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	controllate	88
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			

* * * * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Aurelio Matrone (Amministratore Delegato)

Milano, 15 aprile 2013